

Quando Venezia chiese la grande linea di navigazione per l'Oriente, quando ha invocato che siano fatte nuove linee ferroviarie per metterla in rapporto con tutto il Trentino e col Brennero, quando ha chiesto nuove linee fluviali, per mezzo della navigazione interna, non ha pensato ai ricordi gloriosi della sua storia, nè alla bellezza dei suoi palazzi e delle sue chiese, ma ai commerci fiorenti di un giorno, oggi semispentiti, che per mezzo delle comunicazioni marittime, terrestri e fluviali possono tornare all'antico splendore.

E al movimento commerciale di un paese che si deve pensare: a questo principalmente servono le ferrovie. Quindi, se il Governo dimenticherà nella soluzione di questo grande problema ferroviario che ci sono interessi ormai consolidati su alcune linee, se dimenticherà che ci sono regioni le quali oltre a non aver vantaggi da questa nuova linea saranno da essa danneggiate, compirà una opera impolitica, della quale un giorno si dovrà pentire.

Intendiamoci, perchè non amo essere frainteso, ne che si dia alle mie parole un significato diverso da quello che hanno.

Qualsiasi soluzione il Governo voglia prendere, non dovrà danneggiare nessuno dei paesi che ora beneficiano delle linee esistenti, ma dovrà cercare una soluzione che risponda ugualmente all'interesse di tutti, se vuole essere un Governo equo e riconoscere il diritto della maggioranza delle popolazioni.

Non vi è urgenza di provvedere, provvederete a suo tempo.

MERCI. Come non v'è urgenza?

CASCIANI. No: non vi è. La Porrettana ripeto, ha risposto e risponde finora a tutte le necessità del traffico. Essa presenta sicuramente difficoltà di esercizio, ma su quella linea vi è un personale talmente abile, diligente, sperimentato, cominciando dal personale di stazione e dai tecnici, per andare fino al personale viaggiante, che ha saputo superare abilmente tutte le difficoltà. Il personale si è talmente specializzato nell'esercizio di quella linea, che compie un'opera veramente commendevole: onde sono lieto di attestarlo qui dinanzi al ministro, che ha sentito altre volte tante voci di critica e di biasimo per il servizio di altre linee.

Intanto mentre si attende, l'onorevole

ministro ha l'obbligo di mantenere l'impegno preso in questa Camera: se ciò non facesse, l'opera sua sarebbe male giudicata dalle nostre popolazioni. Lo ha ricordato l'onorevole Morelli-Gualtierotti, debbo ricordarlo anch'io. In un documento ufficiale, il direttore generale delle ferrovie annunciò che sarebbero migliorate le comunicazioni sulla Porrettana per mezzo della trazione elettrica. Uguali dichiarazioni furono fatte dal ministro dei lavori pubblici, onorevole Gianturco.

Pochi mesi fa, l'onorevole Dari rispondendo ad una mia interrogazione con la quale gli chiedevo quando sarebbero stati iniziati i lavori della trazione elettrica sulla Porrettana, rispondeva a nome del Governo, che si erano dovuti ritardare di qualche tempo questi lavori, ma che entro l'agosto sarebbero cominciati ed entro due anni sarebbero compiuti.

La sua dichiarazione è inserita nelle pubblicazioni ufficiali della Camera.

Che fiducia volete che abbiano le popolazioni in queste promesse se a pochi mesi di distanza il Governo abbandona il programma enunciato per non riconoscere la necessità di mantenere l'impegno preso col Parlamento?

Se anche non vi fosse urgente necessità di migliorare il servizio ferroviario colla trazione elettrica, solamente per una questione di dignità il Governo dovrebbe ritornare sulla questione, mantenendo gli impegni presi col Parlamento nazionale.

La trazione elettrica, ha detto il ministro, non costa una somma molto rilevante. Mentre la linea direttissima costa 150 milioni di lire...

Voci. 150 milioni!...

CASCIANI. ...la trazione elettrica non costa che 8 milioni! Ora prima di compiere la direttissima ci vorranno certo molti anni nei quali, se sono esatte le informazioni dell'onorevole ministro, le difficoltà d'esercizio su questa linea diverranno ogni giorno più gravi.

Pare quindi ragionevole e logico dal momento che la trazione elettrica si può impiantare con molta sollecitudine, e con spesa poco rilevante che essa debba essere eseguita così per mantenere le promesse fatte dal Governo come per migliorare in tutto questo periodo la trazione su quella linea, secondo le promesse fatte solennemente in questa Camera.